IL MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

AVVISO DI MOBILITA', AI SENSI DEL'ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI FUNZIONE DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE PRESSO IL MINISTERO DELLA DIFESA.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'articolo 23, comma 2, primo periodo, e l'articolo 30, riguardante il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 30, comma 2 bis e dell'art. 19, comma 5 bis, del menzionato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla procedura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTO l'articolo 35, comma 6, del sopracitato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che ai fini delle assunzioni di personale presso le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato richiede il possesso di specifiche qualità di condotta di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;

VISTO la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)", e, in particolare, l'articolo 1, comma 47, che consente i trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra Amministrazioni che siano sottoposte ad un regime di limitazione di assunzioni, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il decreto legislativo10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679bdel Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con

riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la legge 11 aprile 2006, n. 198 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246",;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'ordinamento militare";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e successive modificazioni, recante "Regolamento in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTO il piano della performance 2020-2022 del Ministero della difesa in data 18 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 16 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2013, registro 1, foglio 390, recante "la struttura del Segretariato generale, delle Direzioni generali e degli Uffici centrali del Ministero della difesa, adottato ai sensi dell'art. 113, comma 4, del decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 16 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2016, foglio n. 89, e, in particolare, l'annessa tabella 1 dei posti di funzione dei dirigenti civili della Difesa;

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 22 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2016, registro 1, foglio 662, recante disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali civili;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'AREA 1, per il quadriennio normativo 2002-2005 sottoscritto in data 21 aprile 2006;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'AREA 1, per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'AREA 1, secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTO il C.C.N.L. dell'Area Funzioni Centrali periodo 2016-2018 sottoscritto in data 9 marzo 2020, relativo al personale dirigenziale;

VISTI i C.C.N.L. delle amministrazioni cedenti;

VISTO il piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2019-2020, adottato dal Ministro della difesa in data 10 agosto 2018, nel quale è stato espressamente prevista l'attivazione delle procedure di mobilità ex art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 per

complessive sette unità, di cui n. 4 per l'anno 2018 (procedura conclusa), n. 1 per l'anno 2019 e n. 2 per l'anno 2020;

RILEVATA la disponibilità di posti nella dotazione organica dei dirigenti civili del Ministero della difesa di cui al sopracitato decreto in data 16 dicembre 2015;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di avviare, nei limiti dei posti vacanti in organico, una procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'articolo 30 del sopracitato decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni, per l'immissione in ruolo di n. 2 unità di personale con qualifica dirigenziale previste dal sopra menzionato piano triennale;

INFORMATE le organizzazioni sindacali,

DECRETA

Articolo 1
POSTI DA RICOPRIRE

E' indetta, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 2 posti di funzione dirigenziale di seconda fascia, nell'ambito delle posizioni previste dal decreto ministeriale in data 16 dicembre 2015, richiamato in premessa.

Le professionalità richieste con la presente procedura di mobilità sono attinenti ai seguenti ambiti di competenze:
Ambito 1: Trattamento di pensione del personale militare del Ministero della difesa (1 posto);
Ambito 2: Bilancio e liquidazioni relativi ad attività connesse ai lavori e al demanio del Ministero della difesa (1 posto).

Articolo 2
REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda:

1) essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato provenienti da Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, che siano soggette ad un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge n. 311/2004, con qualifica di dirigente di seconda fascia o equiparata;
2) comprovata esperienza negli ambiti di attività connessi alle professionalità per cui si intende concorrere;
3) non avere in corso procedimenti penali pendenti e non aver riportato sentenze penali anche non definitive;
4) non avere in corso procedimenti disciplinari e non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
5) essere in possesso delle qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
6) non trovarsi nei due anni antecedenti il collocamento a riposo.

I requisiti sopra elencati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura fissata nel presente avviso, nonché alla data del successivo trasferimento nei ruoli del Ministero della difesa.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza degli stessi all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Articolo 3
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla procedura, redatta, in carta semplice, secondo il modello allegato al presente bando (ALLEGATO A), sottoscritta dal candidato a pena di nullità, deve essere corredata di copia di un valido documento di riconoscimento.

Alla domanda dovrà essere, altresì, allegato, a pena di esclusione, il curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto e, ove in possesso, copia della documentazione valutativa relativa al decorso anno.

La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), da una casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: persociv@postacert.difesa.it, recante la dicitura "mobilità dirigenti" nell'oggetto della medesima PEC, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web del Ministero della difesa. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intende prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta telematica di accettazione.

Non sono prese in considerazione domande pervenute con modalità diverse da quelle stabilite dal presente articolo.

Ciascun candidato dovrà indicare l'ambito/i di competenze per cui intende concorrere, fra quelli disponibili di cui all'articolo 1.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e nel curriculum hanno valore di autocertificazione. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato decreto.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Lo schema di domanda, unitamente all'avviso di mobilità, è scaricabile dal sito web del Ministero della difesa all'indirizzo: www.difesa.it, nella sezione Amministrazione trasparente - "Bandi di concorso" – "Personale civile".

La presentazione della domanda di ammissione alla selezione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali agli effetti del decreto legislativo n. 196/2003, e successive modificazioni, ai fini della gestione della procedura di mobilità.

Articolo 4
COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Con separato provvedimento del Direttore generale della Direzione generale per il personale civile, sarà nominata apposita Commissione di valutazione delle candidature pervenute.

La Commissione sarà composta da un dirigente di prima fascia del Ministero, con funzioni di Presidente, e da due dirigenti di seconda fascia dello stesso Ministero.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate ad un dipendente del Ministero appartenente all'Area III, individuato con lo stesso provvedimento di nomina della Commissione.

Articolo 5
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione di cui all'articolo 4 valuterà le candidature alla luce delle norme di legge e contrattuali, nonché dei criteri preferenziali contenuti nel d.M. 22 marzo 2016 che presiedono al conferimento degli incarichi nell'ambito del Ministero della difesa (consultabile sul sito www.persociv.difesa.it), attribuendo a ciascun candidato che avrà presentato domanda per l'accesso ad uno dei profili dirigenziali oggetto della procedura di mobilità di cui al presente avviso un punteggio

(fino a 30) a seguito dell'esame del curriculum vitae, della documentazione valutativa relativa al decorso anno e del colloquio che i candidati saranno tenuti a sostenere.

Il colloquio sarà finalizzato all'accertamento del possesso delle competenze professionali e delle esperienze di servizio maturate rispetto agli ambiti di cui all'articolo 1 del presente avviso, nonché dall'accertamento delle attitudini personali e capacità professionali, in modo da individuare le professionalità dirigenziali più coerenti con le esigenze organizzative e gestionali dell'Amministrazione.

Sono, in ogni caso, valutate prioritariamente le istanze presentate da personale già in posizione di fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento, con incarico di dirigente di seconda fascia ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 presso il Ministero della difesa ed ivi in servizio alla data di pubblicazione dell'avviso stesso.

Sulla base dei sopra citati criteri di valutazione delle candidature e di attribuzione dei relativi punteggi, la Commissione predispone l'elenco di mobilità che, una volta approvato dal Direttore generale della Direzione generale per il personale civile, è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione ed ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Articolo 6
INQUADRAMENTO IN RUOLO

I dipendenti utilmente collocati nella graduatoria saranno inquadrati nel ruolo dirigenziale del Ministero della difesa.

Essi saranno invitati a sottoscrivere il previsto contratto individuale di lavoro per l'immissione in ruolo nel Ministero della difesa, con la qualifica di dirigente di seconda fascia.

L'immissione in servizio è subordinata alla verifica dei requisiti previsti all'articolo 2 del presente bando e alla presentazione del nulla osta rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, che dovrà attestare il regime delle assunzioni ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed avviene previo conferimento dell'incarico e sottoscrizione del relativo contratto di regolamentazione del trattamento economico, nonché sottoscrizione del sopra citato contratto individuale di lavoro.

In caso di sopravvenuta rinuncia o di mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, alla data di sottoscrizione del contratto, il candidato è considerato rinunciatario.

Il Ministero si riserva la facoltà di non dar corso alla copertura dei posti con la procedura di mobilità nel caso in cui dall'esame delle domande e dei curricula come pure dai colloqui individuali non si rilevassero le professionalità necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie delle posizioni dirigenziali, oggetto dell'avviso di mobilità, oppure a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Articolo 7
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell'ambito della procedura di mobilità di cui al presente avviso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, è la Direzione generale per il personale civile.

I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto individuale di lavoro.

Articolo 8

NORMA FINALE

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione, né fa sorgere a favore dei partecipanti alcun diritto al trasferimento nei ruoli del Ministero.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, di prorogare o di non dar corso alla procedura di mobilità, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di mobilità, ove compatibili.

Articolo 9
PUBBLICITA'

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero della difesa www.difesa.it, nella sezione Amministrazione trasparente - "Bandi di concorso" – "Personale civile".

Roma, - 9 LUG. 2020

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gabriella MONTEMAGNO